

Piano di miglioramento

Comune di
CARAPELLE CALVISIO (AQ)



Touring Club Italiano



VivAbruzzo

Per lo sviluppo turistico-ambientale dei piccoli Comuni dell'entroterra abruzzese

Sommario

Il Touring Club Italiano.....	3
Il Progetto VivAbruzzo	4
Guida alla consultazione del Piano di miglioramento	6
Il Piano di miglioramento	7
1. <i>Accoglienza</i>	7
2. <i>Ricettività e servizi complementari</i>	8
3. <i>Fattori di attrazione turistica</i>	9
4. <i>Qualità ambientale</i>	10
5. <i>Struttura e qualità della località</i>	11
<i>Note di approfondimento</i>	13
<i>Documentazione fotografica</i>	15

In allegato:

LINEE GUIDA PER LA QUALITÀ TURISTICO-AMBIENTALE DEI
PICCOLI COMUNI DELL'ENTROTERRA ABRUZZESE

Il Touring Club Italiano

Il Touring Club Italiano

Dal 1894 il Touring promuove la **civiltà del turismo** e la **qualità del territorio**: una lunga tradizione al servizio del patrimonio naturale, artistico e culturale in Italia. Nonostante l'associazione sia nata sul finire del XIX secolo, i valori che ne costituiscono le fondamenta sono ancora di estrema attualità:

- ➔ sviluppo del turismo, incentivando e sostenendo la scoperta delle bellezze meno note e frequentate soprattutto dell'entroterra;
- ➔ salvaguardia del vastissimo patrimonio italiano di storia, arte e natura, educando il turista a una sua responsabile e corretta fruizione;
- ➔ conoscenza di paesi e culture e diffusione di uno spirito di reciproca comprensione e rispetto fra i popoli;
- ➔ estraneità dell'associazione a qualsiasi manifestazione politica o religiosa e ad alcuno scopo di lucro.

L'Area Programmi territoriali

L'Area Programmi territoriali del TCI sviluppa **percorsi di valorizzazione del territorio**, partendo dall'analisi delle risorse e del contesto e interagendo con i diversi attori attraverso la condivisione di strategie di sviluppo.

Con questa finalità è stato ideato il Modello di Analisi Territoriale (M.A.T. del TCI) che da 12 anni viene applicato sul territorio italiano (sono state analizzate oltre 2.000 località in tutta Italia ed elaborati numerosi **Piani di miglioramento**). Il M.A.T. è finalizzato ad una analisi di area ed ha una struttura "specializzata" per essere applicato anche a singole località, viene applicato in diversi contesti e declinato a seconda della tipologia di offerta locale.

Tra le principali iniziative gestite dall'Area Programmi territoriali:

- ➔ **Bandiere arancioni**, il Programma territoriale, che seleziona e certifica con il marchio di qualità turistico - ambientale i centri eccellenti dell'entroterra;
- ➔ **Territori del Gusto**, iniziativa in fase progettuale, sviluppata in collaborazione con il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, per la valorizzazione delle zone italiane con produzioni tipiche di qualità.

Il Progetto VivAbruzzo

Il progetto VivAbruzzo

Con VivAbruzzo il Touring vuole contribuire alla rinascita e allo sviluppo della **competitività in chiave turistica** dei territori duramente piegati dall'evento sismico, affinché il **processo di ri-composizione** del tessuto edilizio, economico e sociale avvenga nel rispetto delle tipicità territoriali, dell'identità locale e dell'ambiente.

Il progetto vuole offrire un'opportunità di rilancio turistico del territorio tramite la valorizzazione dei **piccoli centri storici dell'Abruzzo**, colpiti dal sisma in forma più o meno intensa, al fine di contribuire alla definizione di uno specifico prodotto turistico alternativo.

Touring realizzerà tutte le attività in condivisione con **Regione Abruzzo**.

A chi si rivolge

L'iniziativa si rivolge ai Comuni abruzzesi che possiedono le seguenti caratteristiche:

- ➔ **popolazione** inferiore ai 15 mila abitanti;
- ➔ **localizzazione** nell'entroterra (assenza di tratti costieri marini);
- ➔ **intensità sismica del terremoto** dell'aprile del 2009, rilevata in tutto o in parte del territorio comunale, uguale o maggiore al 5° della scala Mercalli (sulla base del "Rapporto sugli effetti del terremoto aquilano del 6 aprile 2009" elaborato dal Dipartimento della Protezione Civile Nazionale e dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia).

Gli obiettivi

Il progetto è volto nello specifico a:

- ➔ indicare ai piccoli Comuni abruzzesi le principali **linee di sviluppo della qualità turistico-ambientale** e specifiche azioni di intervento;
- ➔ creare **consapevolezza** e attivare **processi di autoanalisi** presso i soggetti del sistema locale;
- ➔ stimolare l'**imprenditorialità** e favorire l'**occupazione** locale;
- ➔ sostenere la qualificazione delle **competenze** negli operatori dell'offerta turistica e incentivare le **sinergie**;
- ➔ favorire il **confronto** e lo **scambio di esperienze** a livello nazionale con altri piccoli Comuni italiani sul tema dello sviluppo turistico sostenibile e di qualità.

Le fasi progettuali

La partecipazione da parte dei Comuni al progetto è completamente **gratuita** e si articola nelle seguenti fasi:

1. **AVVIO:** riunione di presentazione pubblica del progetto, in cui vengono illustrati finalità, contenuti e modalità di partecipazione;
2. **SCHEDA DI INTERESSE:** compilazione da parte dei Comuni di una Scheda di interesse, nella quale indicare interesse, disponibilità e possibilità pratica a presentare una dettagliata candidatura del proprio territorio;
3. **SELEZIONE:** individuazione da parte di TCI, tra i Comuni che dimostrano il proprio interesse, delle 20-25 località in possesso dei requisiti coerenti con gli obiettivi e le tematiche progettuali, che sono poi invitate a presentare la candidatura all'iniziativa;
4. **CANDIDATURA:** raccolta delle candidature dei Comuni individuati;
5. **ANALISI:** applicazione del Modello di Analisi Territoriale da parte di TCI ai Comuni candidati, che prevede anche un'analisi sul campo tramite sopralluoghi;
6. **PIANO DI MIGLIORAMENTO:** elaborazione di un Piano di miglioramento redatto *ad hoc* per ogni Comune sottoposto all'analisi Touring;
7. **PIANO D'AREA:** elaborazione di un Piano d'area che fornisca il quadro globale del territorio oggetto d'analisi, individuando criticità e opportunità trasversali, da affrontare in modo sinergico;
8. **FORMAZIONE:** incontri formativi sulle tematiche emerse durante l'analisi e sulle buone pratiche a livello nazionale in tema di sviluppo turistico di qualità.

Il Modello di Analisi Territoriale (M.A.T. del TCI)

L'obiettivo dell'applicazione del M.A.T. nel territorio abruzzese è quello di stimolare la crescita sociale ed economica attraverso la valorizzazione delle risorse locali, lo sviluppo della cultura dell'accoglienza, lo stimolo dell'artigianato e delle produzioni locali tipiche, l'impulso all'imprenditorialità locale e il rafforzamento dell'identità locale.

L'analisi delle singole località ripercorre l'esperienza del turista, dalla ricerca delle informazioni alla visita della destinazione, attraverso una valutazione quali-quantitativa che verifica oltre 250 criteri di analisi, raggruppati in cinque macroaree relative agli aspetti più rilevanti del sistema di offerta di una località:

1. ACCOGLIENZA
2. RICETTIVITÀ E SERVIZI COMPLEMENTARI
3. FATTORI DI ATTRAZIONE TURISTICA
4. QUALITÀ AMBIENTALE
5. STRUTTURA E QUALITÀ DELLA LOCALITÀ

Guida alla consultazione del Piano di miglioramento

Cosa è il Piano di miglioramento

Il presente documento è stato realizzato sulla base dell'applicazione del M.A.T. al territorio del Comune ed è stato redatto sulla base di dati e informazioni provenienti da:

- esame dei **dati forniti dal Comune** nella fase di candidatura attraverso il modulo e gli allegati;
- analisi della disponibilità di informazioni turistiche sul **sito Internet** della località;
- verifica dell'erogazione dei **servizi informativi e di accoglienza** segnalati dal Comune;
- indagine analitica sulle **risorse turistiche** contenute nel database del TCI;
- indagine analitica sulle **risorse storiche** contenute nel database del TCI;
- indagine analitica sulle **risorse ambientali** contenute nel database del TCI;
- indagine analitica sulle **risorse socio-culturali** contenute nel database del TCI;
- compilazione delle **check list quali quantitative** durante i sopralluoghi sul territorio.

Come si consulta

Il Piano di miglioramento permette all'Amministrazione comunale sia di individuare i **principali punti di debolezza** riscontrati durante l'analisi nel sistema di offerta turistica locale sia di cogliere spunti e suggerimenti per la programmazione di specifici **interventi di miglioramento sul territorio**.

Consultare il Piano in breve:

1. **individuare**, nelle pagine seguenti, **le azioni di miglioramento** sottolineate e indicate con una freccia (es.  **3.B.3 Segnaletica di informazione**); i punti segnalati indicano gli elementi che durante l'analisi non sono risultati in linea con gli standard qualitativi previsti dal M.A.T. e che quindi possono essere oggetto di miglioramento da parte dell'Amministrazione comunale e degli attori che operano nel territorio;
2. nelle **“Linee guida per la qualità turistico-ambientale dei piccoli Comuni dell'entroterra abruzzese”** (allegate al presente documento), individuare e approfondire i paragrafi relativi a ciascuna azione di miglioramento indicata nel Piano di miglioramento con un codice e un nome (nomi e codici dei paragrafi nei due documenti, Piano di miglioramento e Linee Guida, corrispondono); le Linee guida costituiscono la piattaforma da cui prendere avvio per approfondire e attivare le azioni di miglioramento indicate all'interno del Piano.
3. consultare all'interno del Piano le eventuali **note di approfondimento**, che permettono di individuare con precisione, dove necessario, le principali criticità riscontrate nel sistema di offerta turistica locale. Le note riportano esempi, precisazioni e suggerimenti ad hoc per ogni località; se presenti, sono segnalate con il **simbolo asterisco (*)** a fianco della relativa azione di miglioramento e approfondite alla fine del Piano. Le note sono da leggere contestualmente con il paragrafo dedicato nelle Linee guida e i relativi box colorati riportanti il logo “VivAbruzzo”;
4. consultare alla fine del presente documento, la **documentazione fotografica**, una selezione delle circa 200 foto raccolte per ogni Comune dagli esperti del TCI durante i sopralluoghi; le immagini permettono di focalizzare i principali punti di debolezza individuati durante l'analisi.

Il Piano di miglioramento

1. Accoglienza

1.A Informazioni turistiche e segnaletica

→ **1.A.1 Punto informativo ***

- 1.A.1.a) Location
- 1.A.1.b) Segnaletica di indicazione
- 1.A.1.c) Segnaletica in loco
- 1.A.1.d) Orari di apertura
- 1.A.1.e) Bachecca esterna
- 1.A.1.f) Arredo
- 1.A.1.g) Materiale in distribuzione
- 1.A.1.h) Personale

→ **1.A.2 Altri punti informativi *****1.A.3 Segnaletica**

- 1.A.3.a) Segnali di direzione indicanti la località

→ **1.A.3.b) Segnali turistici indicanti gli attrattori**

- 1.A.3.c) Segnali turistici indicanti le strutture ricettive, ristorative e i produttori locali

1.B Sito Web

Sito analizzato: www.prolococarapelle.it

1.B.1 Caratteristiche generali→ **1.B.2 Contenuti****1.B.3 Servizi aggiuntivi**

Sito non consultabile al momento dell'analisi ("in costruzione", "errore nella visualizzazione della pagina", ecc.)

1.C Accessibilità e trasporti

→ **1.C.1 Mezzi di trasporto *****1.C.2 Gestione del traffico e mobilità interna**

- 1.C.2.a) Aree pedonali e Zone a traffico limitato

→ **1.C.2.b) Aree parcheggio ***

- 1.C.2.c) Mobilità interna alternativa

Il Piano di miglioramento

2. Ricettività e servizi complementari

2.A Ricettività e ristorazione

- **2.A.1 Ricettività alberghiera ed extra alberghiera**
- **2.A.2 Ristorazione**

2.B Servizi complementari

- **2.B.1 Servizi turistici e di svago ***
- **2.B.2 Aree camper**
- **2.B.3 Servizi igienici**
- 2.B.4 Assistenza sanitaria**

Il Piano di miglioramento

3. Fattori di attrazione turistica

3.A Attrattività ambientale

3.A.1 Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali

3.A.2 Sentieri e percorsi cicloturistici

→ **3.A.3 Promozione e comunicazione**

3.B Attrattività storico-culturale

3.B.1 Centro storico e risorse storico-culturali

→ **3.B.2 Tutela e valorizzazione delle risorse ***

→ **3.B.3 Segnaletica di informazione**

→ **3.B.4 Itinerari di visita**

→ **3.B.5 Promozione e comunicazione**

3.C Produzioni locali tipiche

→ **3.C.1 Produzioni agroalimentari ***

3.C.2 Produzioni di artigianato locale

→ **3.C.3 Promozione e comunicazione**

3.D Attrattività sociale ed eventi

→ **3.D.1 Manifestazioni ed eventi**

3.D.2 Promozione e comunicazione

Il Piano di miglioramento

4. Qualità ambientale

4.A Gestione ambientale

→ **4.A.1 Certificazioni, registrazioni e rilevamenti ambientali**

4.B Gestione rifiuti

→ **4.B.1 Raccolta differenziata ***

4.B.2 Strutture per la gestione dei rifiuti

4.B.2.a) Raccolta porta a porta, isole ecologiche, convenzioni con Consorzi

4.B.2.b) Green Public Procurement

4.B.2.c) Depositi abusivi

4.C Verde urbano

4.C.1 Aree verdi e progettazione del verde urbano

4.D Fonti rinnovabili e risparmio energetico

4.D.1 Fonti rinnovabili

→ **4.D.2 Incentivi e regolamenti edilizi**

4.E Educazione ambientale

→ **4.E.1 Campagne per il rispetto dell'ambiente e il risparmio energetico**

4.F Elementi di impatto

4.F.1 Antenne

4.F.2 Stabilimenti industriali

4.F.3 Condomini

→ **4.F.4 Fabbricati e capannoni ***

5. Struttura e qualità della località

5.A Conformazione della località

Quest'area non identifica delle azioni di miglioramento, bensì classifica ogni località in base alla propria conformazione.

Il Modello di Analisi Territoriale del Touring Club Italiano, che mira a una completa ed esaustiva analisi della destinazione, prevede anche un'attenta valutazione della conformazione della località. È stata quindi adottata una classificazione che, tenendo presenti le molteplici varietà urbanistiche esistenti e il loro diverso grado di conservazione, definisce tre classi di località, strutturate in sottogruppi.

Nel corso dell'analisi sul territorio gli esperti del TCI assegnano alla località una classe di appartenenza. Il Modello di Analisi Territoriale avvalora le località identificate dalla classe "5.A.1" e la sottoclasse "5.A.2.a).

→ **5.A.1 Centro storico, privo di un'area moderna**

5.A.2 Centro storico con un'area moderna

5.A.2.a) che non compromette l'attrattività complessiva della destinazione

5.A.2.b) che compromette, in parte, l'attrattività complessiva della destinazione

5.A.2.c) che compromette l'attrattività complessiva della destinazione

5.A.3 Località di impianto urbanistico recente

5.A.3.a) con un'area storica di dimensioni limitate

5.A.3.b) priva di un centro storico propriamente detto

5.B Centro storico

5.B.1 Caratteristiche del centro storico

5.B.2 Valutazione qualitativa del centro storico

5.B.2.a) Armonia e omogeneità del centro storico

→ **5.B.2.b) Armonia e omogeneità degli edifici ***

→ **5.B.2.c) Manutenzione e conservazione degli edifici**

→ **5.B.2.d) Manutenzione delle strade ***

→ **5.B.2.e) Pulizia delle strade ***

→ **5.B.2.f) Arredo urbano ***

→ **5.B.2.g) Stazioni ecologiche di base ***

5.B.3 Interventi di conservazione del centro storico

Il Piano di miglioramento

5. Struttura e qualità della località

5.C Area moderna

5.C.1 Impatto visivo

5.C.2 Omogeneità

5.D Atmosfera e ospitalità

→ **5.D.1 Atmosfera**

5.D.2 Ospitalità

Il Piano di miglioramento

Note di approfondimento *

- **1.A.1 Punto informativo:** pur riconoscendo la funzionalità che l'ufficio IAT localizzato nel Comune di Barisciano (indicato nel modulo di candidatura) potrebbe avere per il territorio di Carapelle Calvisio, si sottolinea come al momento risulti impossibile per un visitatore individuare tale punto informativo a causa della scarsità di indicazioni che vi rimandano. È fondamentale, dunque, comunicare al visitatore il servizio nel Comune di Carapelle, ad esempio indicandone la localizzazione, gli orari di apertura e le indicazioni stradali in una bacheca informativa posta all'esterno del Municipio o della Pro Loco o in un altro luogo ben visibile (foto 1).
- **1.A.2 Altri punti informativi:** per supplire all'assenza di un ufficio dedicato alle informazioni turistiche, si valuti in particolare di predisporre, in luoghi ben visibili e accessibili, delle bacheche e degli espositori con materiale promozionale cartaceo sulle risorse e i servizi della località e informazioni specifiche anche sui danni provocati dal sisma (a tal proposito si consulti anche il punto 1.A.1.e) *Bacheca esterna* sulle Linee guida e il relativo box con il logo VivAbruzzo).
- **1.C.1 Mezzi di trasporto:** si fa riferimento all'importanza di collocare gli orari delle corse effettuate dagli autobus su appositi pannelli presso le singole fermate.
- **1.C.2.b) Aree parcheggio:** si valuti di prevedere la delocalizzazione dei posti auto presenti in piazza D'Annunzio, per migliorarne la fruibilità pedonale e l'estetica (foto 2).
- **2.B.1 Servizi turistici e di svago:** considerati i notevoli danni causati dal sisma ai beni culturali e al centro storico, si valuti di predisporre un servizio di escursioni naturalistiche guidate, anche su richiesta, per creare opportunità di visita nel Comune. Il servizio dovrà poi essere comunicato adeguatamente sul sito web e nelle bacheche da predisporre nella località.
- **3.B.2 Tutela e valorizzazione delle risorse:** si fa riferimento alla necessità di valorizzare maggiormente e rendere fruibili le risorse attrattive non compromesse dal sisma in modo irreparabile, quali la chiesa e il convento di San Francesco d'Assisi, il santuario di San Pancrazio e la fonte medievale. A tal fine andrebbero esposti, all'esterno delle stesse, indicazioni in merito agli orari di apertura o alle modalità di visita, predisposta adeguata segnaletica di indicazione e informazione e curato lo stato di manutenzione e pulizia (foto 3 e 4).
- **3.C.1 Produzioni agroalimentari:** si valuti la possibilità di incentivare l'apertura nel centro storico di punti vendita dei prodotti tipici del territorio, in cui sia possibile la degustazione e l'acquisto.
- **4.B.1 Raccolta differenziata:** si fa riferimento sia alla bassa percentuale di rifiuti raccolti in modo differenziato sia alle macerie ancora presenti nella maggior parte delle strade del centro storico (foto 5).

Il Piano di miglioramento

Note di approfondimento *

- **4.F.4 Fabbricati e capannoni:** si valuti di minimizzare l'impatto visivo determinato da un capannone agricolo sulle vedute panoramiche da piazza D'Annunzio e da altri punti del centro storico, per esempio tramite progetti di "opere a verde" (foto 6).
- **5.B.2.b) Armonia e omogeneità degli edifici:** si fa riferimento
 - ⇒ a interventi di ristrutturazione con materiali non originari (cemento armato) di alcuni edifici del centro storico, che compromettono l'integrità delle strutture, per esempio in via XX Settembre, via Vittorio Veneto e via Roma (foto 7 - 8);
 - ⇒ ad alcuni elementi di finitura delle facciate e delle aperture degli edifici del centro storico, non integrati nel contesto architettonico tipico, quali ad esempio: infissi, porte e vetrine di alluminio (per esempio in via Vittorio Veneto n. 7A e n. 15A, ecc.), persiane avvolgibili (per esempio in via Vittorio Veneto n. 27 e n. 15A), porte scorrevoli e basculanti in metallo per garage (per esempio in via Roma), ecc. (foto 8 - 9).
- **5.B.2.d) Manutenzione delle strade:** si fa riferimento ad alcune strade in stato di manutenzione non ottimale, quali via Roma (foto 10), una parte di piazza D'Annunzio (foto 1) e via Vittorio Veneto; si valuti inoltre di rendere omogenea la tipologia del selciato in tutto il centro storico, uniformando le strade bituminose alla pavimentazione pietrosa già presente nella maggior parte delle vie.
- **5.B.2.e) Pulizia delle strade:** foto 5.
- **5.B.2.f) Arredo urbano:** nell'ambito degli interventi di recupero del centro storico, si valuti di riqualificare contestualmente
 - ⇒ il sistema di illuminazione pubblica, attualmente disomogeneo e talvolta composto da lampioni non coerenti con lo stile architettonico e i materiali tipici locali (foto 11);
 - ⇒ i cavi aerei e presenti sulle facciate degli edifici del centro storico, per esempio in piazza D'Annunzio, via Vittorio Veneto, via Mazzini, ecc. (foto 12);
 - ⇒ le targhe con i numeri civici, al momento di numerose tipologie diverse, talvolta non particolarmente tipiche e in stato di manutenzione non ottimale (foto 13).
- **5.B.2.g) Stazioni ecologiche di base:** si fa riferimento ai contenitori per il conferimento dei rifiuti localizzati nei punti di interesse storico e culturale, per esempio presso la chiesa di San Michele (foto 14).

Il Piano di miglioramento Documentazione fotografica



FOTO 1: sede della Pro Loco in piazza D'Annunzio



FOTO 2: posti auto in piazza D'Annunzio

Il Piano di miglioramento Documentazione fotografica



FOTO 3: chiesa e convento di San Francesco



FOTO 4: fonte medievale

Il Piano di miglioramento Documentazione fotografica



FOTO 5: esempio di strada del centro storico ingombra di piante infestanti e macerie



FOTO 6: capannone visibile da piazza D'Annunzio e da altri punti panoramici del centro storico

Il Piano di miglioramento Documentazione fotografica



FOTO 7: esempio negativo di ristrutturazione con cemento armato
in via Vittorio Veneto



FOTO 8: esempio negativo di ristrutturazione con cemento armato e aperture non
integrate nel contesto architettonico in via Roma

Il Piano di miglioramento Documentazione fotografica



FOTO 9: porta di alluminio e persiane avvolgibili
in via Vittorio Veneto n. 15A



FOTO 10: via Roma

Il Piano di miglioramento Documentazione fotografica



FOTO 11: illuminazione pubblica non coordinata in un vicolo di via Battisti



FOTO 12: cavi a vista in un vicolo di via Battisti

Il Piano di miglioramento Documentazione fotografica



FOTO 13: tipologie diverse di targhe con i numeri civici nel centro storico



FOTO 14: cassonetti per il conferimento dei rifiuti presso la chiesa di San Michele

Documento prodotto da:

Campagne & Programmi Territoriali
Direzione Strategie Territoriali
Touring Club Italiano
Corso Italia 10, 20122 Milano
telefono +39.02.8526828, fax +39.02.8526947
helpdesk@touringclub.it
www.touringclub.it/vivabruzzo

C.C.I.A.A. Milano n°710078
Codice Fiscale/Partita IVA n°00856710157

Progetto finanziato dal
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
ai sensi della L. 383/2000, art.12, comma 3, lett f), anno finanziario 2009